

Fiorenzuola e Valdarda



Acquafitness a Roveleto

Il corso di acquafitness tenuto da Roberta Zolla alla piscina di Roveleto prosegue domani dalle 19 alle 20.

Cadeo, resti romani sotto l'area per cani: scavi attesi da 20 anni

«I libri di Braibanti diventano davvero patrimonio di tutti»

Il sindaco Bricconi chiede aiuto al Ministero e all'Università per salvaguardare l'area archeologica, scoperta nel 1996

Valentina Paderni

CADEO

● Sono tornati alla luce documenti della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna che testimoniano la presenza a Roveleto di Cadeo di resti di epoca romana.

La scoperta fisica risale tra il 1996 e il 1997, quando nell'area di fronte la stazione ferroviaria, dove attualmente si trova lo spazio di sgambamento per i cani, l'allora amministrazione comunale «aveva progettato e iniziato la costruzione di un centro sociale polifunzionale», si legge nel documento, firmato dall'archeologo. Nel mentre, «i la-

Alla luce la relazione dimenticata della Soprintendenza

La zona interessata è quella della stazione di Roveleto di Cadeo

vori hanno portato alla luce un muro di età romana, in ciottoli fluviali». «La zona, indagata mediante prospezioni geofisiche e saggi di scavo di verifica a cura della Soprintendenza archeologica, con il contributo del Comune di Cadeo, ha rivelato - continua il professionista nella sua relazione - la presenza, in tutta la superficie, di uno strato archeologico di età romana, di cui è stato possibile documentare il tetto con una serie di saggi di verifica. Ciò risulta particolarmente importante per la conoscenza del popolamento romano della zona, in quanto, pur trattandosi di area centurata e fittamente popolata in età romana imperiale, come documentano numerose emergenze in superficie, non era ancora noto alcun edificio. Di particolare importanza ne dovrebbe pertanto essere lo scavo, per la conoscenza della tipologia delle abitazioni in area padana, ancora assai poco nota». Di scavi ulteriori però, pare non ne siano mai stati eseguiti, seppur il soprintendente nel 1996 scriveva: «Un progetto di sistemazione dell'area che salvaguardi le strutture archeologi-



L'area di sgambamento cani di fronte alla stazione ferroviaria FOTO PADERNI

che non potrà essere redatto che con la scorta dei risultati di uno scavo archeologico. Riguardo ai tempi di esecuzione degli scavi stessi, si comunica che la voce a questi relativa è stata inserita nella programmazione per l'anno finanziario 1997, di cui si attende l'approvazione da parte del superiore Ministero».

A distanza di venti anni, le carte, archiviate in fascicoli chiusi in armadio, sono state riportate alla luce dagli amministratori locali che stavano cercando documenti con l'intenzione di sistemare l'area sgambamento cani. «È stata una scoperta emozionante - dichiara il vicesindaco Marica Toma - e mi piacereb-

be molto che gli scavi potessero continuare. Chiederemo risorse al Ministero e l'interessamento dell'Università. Se riusciremo ad ottenere qualche collaborazione potremo capire qualcosa in più sull'origine del nostro comune». «Potrebbe essere un ulteriore elemento di valorizzazione del nostro territorio già ricco di interesse - aggiunge il sindaco Marco Bricconi - ma una cosa così storica potrebbe davvero farci capire meglio le radici della nostra storia locale e mostrarci come vivevano i nostri antenati sul nostro territorio. Una testimonianza così lontana potrebbe rivelarsi davvero interessante. Speriamo di poter dare nuovi impulsi a questa scoperta».

L'assessore Morganti: grazie ai fondi regionali potremo valorizzare la donazione

FIORENZUOLA

● Nel 2014 la famiglia dell'intellettuale di origini fiorenzuolane Aldo Braibanti donò il suo ricco patrimonio librario al Comune di Fiorenzuola che finalmente potrà valorizzarlo, grazie a 11 mila euro arrivati dalla Regione, dopo che la biblioteca comunale "Mario Mangia" ha partecipato ad un bando dedicato alle biblioteche pubbliche.

A dare l'annuncio è l'assessore alla cultura Massimiliano Morganti: «E' una grandissima soddisfazione. Questo patrimonio - dice Morganti - era stato sino ad oggi collocato nella ex sede municipale, senza possibilità di consultazione».

I nuovi fondi consentono invece l'acquisto di scaffali compatti necessari a riordinare il materiale e ad avviare il percorso di catalogazione, «per il quale - evidenzia l'assessore - sarà indispensabile il contributo di autorevoli esperti». Le risorse assegnate al Comune di Fiorenzuola rappresentano però la metà della cifra che occorre per l'acquisto della strumentazione che serve all'ente per avviare la valorizzazione

del fondo. Su questo punto Morganti precisa: «Nel momento stesso in cui abbiamo assunto la decisione di partecipare al bando, vi è stata ampia condivisione con i colleghi dell'amministrazione sulla necessità di individuare le risorse economiche per il co-finanziamento di questo acquisto. Le risorse quindi ci sono».

Il responsabile della biblioteca comunale "Mario Mangia", il dottor Francesco Mazzetta sottolinea come l'aggiudicazione del contributo sia frutto di «un lavoro effettuato in stretto coordinamento con l'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia Romagna che riconosce l'impegno a rendere fruibile il fondo Braibanti». L'assessore Morganti coglie l'occasione per parlare della biblioteca di Fiorenzuola «come punto di riferimento molto importante nel sistema bibliotecario piacentino. Avanzare il primo passo sul fondo Braibanti ci gratifica, perché consentirà a Fiorenzuola di potersi fregiare di un prestigioso patrimonio librario. Renderlo disponibile alla collettività significa dare seguito in modo concreto alla volontà della famiglia Braibanti, che lo ha donato alla città non certo per lasciarlo dormiente in una stanza inaccessibile».

Donata Meneghelli

Per Lou è pronto il "passaporto". Crotti: c'è grande orgoglio

Si preparano le carte per il viaggio della vitella che andrà in dono al Papa

SALICETO

● Pesa 380 chilogrammi ed è nata il 12 agosto 2016 la vitella Lou dell'allevamento di Saliceto di Cadeo, l'animale che la famiglia Gramigna ha voluto donare a Papa Francesco. La partenza per Roma

non è lontana, si parla di fine agosto, ma si attendono istruzioni da Castelvetro, nelle ville pontificie la vitella sarà infatti accolta e vivrà da regina - dopo la benedizione del Papa in piazza San Pietro -, seguendo il corso naturale della sua vita, crescendo diventerà vacca, sarà fecondata, metterà al mondo dei vitelli, produrrà buon latte. Si va completando il "passaporto" con cui Lou dovrà viaggiare

verso la Capitale, è una fotografia che racconta le origini, l'albero genealogico di un animale particolarmente bello, quasi completamente bianco e già addomesticato (Lou tiene il passo). Anche l'aspetto sanitario viene ben documentato.

Di questo passaporto si sono occupati gli uffici della Coldiretti e per l'associazione di categoria la storia di Lou è davvero emblematica, come conferma il presidente provinciale, Marco Crotti.

Famiglie e valori

«Per me e per il territorio è motivo di grandissima soddisfazione e di orgoglio questo dono da parte di un allevatore che aveva un sogno - commenta Crotti - è anche una conferma del valore della nostra zootecnica che un animale possa far parte degli allevamenti vaticani». Il presidente ve-



Angelo Gramigna con la vitella bianca Lou, destinata alle ville pontificie

de valorizzato un mondo di contadini e di allevatori costituito in gran parte da famiglie, vero collante di un tessuto produttivo locale.

«Se non c'è grande passione non

si può allevare o produrre, questa storia dimostra che oltre all'aspetto economico ci sono dei valori più profondi, dove spesso il lavoro stesso è la vita, non qualcosa che sta fuori e poi c'è la vita...» **ps**

Diolo in festa: benedizione dei trattori e tanta solidarietà

Appuntamento domenica, dalle 19; Messa celebrata da monsignor Corbellini

LUGAGNANO

● Domenica 20 agosto sono previste le tradizionali cerimonie dedicate a San Bernardo di Chiavarella, patrono della parrocchia di Diolo, di Lugagnano che si affaccia perpendicolarmente sulla frazione di Chiavenna Rocchetta. L'attentissimo comitato parrocchiale ha particolare cura del piccolo tempio frazionale e, con il coordinamento del consigliere comunale Pier Luigi Magnelli, ha annunciato il programma: alle ore 19, avvio con la solenne funzione liturgica che sarà concelebrata dal vescovo monsignor Giorgio Corbellini, dall'amministratore parrocchiale don Gian Carlo Biolzi nonché da parroci e diaconi delle parrocchie vicine. Seguirà poi la benedizione ai trattori, delle attrezzature agricole e, soprattutto, della vasta area vitivinicola che caratterizza l'intera zona ciollinare. Non mancheranno ovviamente le presenze delle autorità civili e militari e delle associazioni di categoria e, come radicata tradizione vuole, non mancherà neppure l'enogastronomia il cui risultato economico sarà destinato a scopi benefici. **F.L.**

Lo "Scarpone Alpino" a Coldiretti e fratelli Rossi

Il premio sarà consegnato sabato a Groppovisdomo; a seguire cena di beneficenza

GROPPOVISDOMO

● Gli alpini groppovisdomesi hanno organizzato il tradizionale raduno che si svolgerà nella serata di sabato 19 agosto a Groppovisdomo. Il gruppo capitanato da Alfiero Bin-

li si ritroverà alle ore 18 nel campo sportivo della frazione per poi sfilare verso la chiesa parrocchiale dove il parroco don Giovanni Rocca celebrerà la funzione religiosa a ricordo dei caduti. Al termine sarà assegnato il tradizionale "Scarpone Alpino Visdomese" che ogni anno viene attribuito a una associazione o istituzione che promuove e collabora per migliorare il territorio montano e a un concittadino

che con la propria attività e professione ha dimostrato un forte legame con le comunità di montagna. Quest'anno riceveranno i due riconoscimenti la Coldiretti Piacenza che con il proprio ufficio di Gropparello e i fratelli Pietro e Vincenzo Rossi che continuano con le proprie singole attività di autoservizi una tradizione che risale al 1919 e che permette agli abitanti delle colline di raggiungere in pullman le diverse zone della provincia. A seguire un incontro conviviale nel campo sportivo e cena sotto le stelle: il ricavato servirà per l'acquisto delle batterie dei tre defibrillatori presenti nelle frazioni di Obolo, Groppovisdomo e Montechino. **Ornella Quaglia**

Aspettando Ferragosto sul Po Stasera escursione sotto le stelle

● L'associazione di pesca sportiva Catfishing Italia, che anche nella Bassa si impegna a diffondere il rilascio del pescato e a salvaguardare l'ambiente, festeggia il Ferragosto vivendo il Grande Fiume. Un'uscita notturna lungo il Po, tra oggi e domani, per condividere una pescata collettiva sotto le stelle a Cremona. Un'iniziativa non riservata ai soli pescatori ma rivolta anche alle famiglie, per dimostrare che la pesca sportiva

può essere una passione a cui tutti possono avvicinarsi. Un'occasione per riappropriarsi della preziosa risorsa naturale del nostro territorio, riscoprendone il fascino e rivalutandone la sua bellezza.

Un'avventura per capire l'emozione, indelebile, che deriva dalla sfida che nasce con la preda. Tra le possibili tecniche di pesca, adatte sia a principianti che esperti, ci sono: spinning, ledgering e break line.